



## **Comune di Udine**

**Unità Organizzativa Sociale "Minori e Famiglia - Disabilità"**

### **DETERMINAZIONE CON IMPEGNO DI SPESA**

**Oggetto: ELENCHI DIVERSI. Assunzione impegno di spesa finalizzato al pagamento del contributo economico per l'affidamento familiare di minori – Bimestre MAGGIO-GIUGNO 2025.**

**N. det. 2025/4522/100**

**N. cron. 1881 del 20/06/2025**

### **IL RESPONSABILE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA**

VISTA la legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, in particolare gli artt. 17 e 18, i quali prevedono che l’esercizio della funzione di programmazione locale del sistema integrato e di gestione dei servizi previsti dalla norma regionale viene svolto in forma associata;

VISTE altresì la L.R. 26/2014, come modificata dalla L.R. 31/2018 in relazione allo svolgimento delle funzioni in forma associata in materia di sistema locale dei servizi sociali;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 con la quale sono stati individuati gli ambiti territoriali per la gestione associata dei servizi sociali dei Comuni e che, in particolare, l’ambito del "Friuli Centrale" è costituito dai Comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco ed Udine;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 18 d'ord. dd. 29/10/2024, immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il nuovo schema di convenzione istitutiva

del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale “Friuli Centrale” e l’atto di delega della gestione di cui all’art. 19 della L.R. 6/2006;

FATTO PRESENTE che la Convenzione di cui sopra è stata approvata da tutti i Consigli Comunali dei Comuni appartenenti all'Ambito territoriale “Friuli Centrale” e sottoscritta in data 27/01/2025, con validità sino al 31/12/2029;

DATO ATTO che, a far data dal 01/01/2020, le funzioni del Servizio Sociale dei Comuni (SSC) di cui all'art. 17 della L.R. 6/2006, relativamente all’Ambito territoriale “Friuli Centrale”, sono esercitate dal Comune di Udine in qualità di Ente Gestore;

VERIFICATO che con deliberazione della Giunta comunale n. 500 del 10/12/2019, immediatamente esecutiva, il Comune di Udine dal 01/01/2020 ha adeguato la propria macrostruttura organizzativa, tra l’altro al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni delegate ante citate;

PRESO ATTO che con determinazione dirigenziale N. Cron. 1934 del 30/12/2024 è stato conferito l’incarico di titolare della Posizione organizzativa che afferisce all'Unità Organizzativa Sociale Minori e Famiglia – Disabilità alla dott.ssa Valentina Dotto fino al 14/02/2025, titolarità prorogata al 31/12/2025 con determinazione dirigenziale n. 180 del 13/02/2025, successivamente rettificata con DAD 188/2025;

VISTE le deliberazioni:

- del Consiglio Comunale di Udine, in qualità di Ente Gestore, n. 78/2024 del 19/12/2024, immediatamente esecutiva, di approvazione del Bilancio di Previsione Pluriennale 2025/2027 e del Documento Unico di Programmazione;
- dell'Assemblea dei Sindaci n. 19 del 26/11/2024 dell'Ambito Territoriale “Friuli Centrale” di approvazione del Bilancio di Previsione 2025, 2026 e 2027;

RICHIAMATI:

- la legge 4 maggio 1983 n. 184 “Diritto del minore ad una famiglia” come modificata con legge 28 marzo 2001, n. 149, attraverso la quale viene sancito il diritto del minore a crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia o, nel caso in cui il minore risulti privo di un ambiente familiare idoneo, presso una famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno;

- l'articolo 44 della Legge regionale n. 6/2006 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” nel quale si prevede che “la Regione promuove i diritti e le pari opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, attraverso politiche che ne garantiscano la tutela, la protezione, la formazione e le cure necessarie per il benessere psicofisico, l'educazione e lo sviluppo in un idoneo ambiente familiare e sociale, con particolare riguardo verso i minori privi della famiglia naturale”;
- la Legge regionale n. 11/2006 “Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità” che riconosce e valorizza il ruolo sociale della famiglia, affermando che “la Regione in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, riconosce le forme di associazionismo e autorganizzazione finalizzate al sostegno alle famiglie” e al capo IV dichiara che la “Regione sostiene e promuove l'affidamento familiare anche attraverso l'emanazione di specifiche “Linee guida”;

CONSIDERATO che “Le linee guida per l'affido familiare” approvate con delibera della Giunta regionale 1115/2015 offrono un quadro di riferimento complessivo rispetto a principi, contenuti e metodologie di attuazione, basandosi anche sulle indicazioni e raccomandazioni fornite dalle “Linee di indirizzo per l'affidamento familiare” varate nel 2012 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

DATO ATTO che i progetti di affido vengono elaborati dagli operatori del Servizio Sociale Professionale ai quali compete la predisposizione di un “progetto personalizzato” all'interno del quale devono essere specificati: la tipologia di affido attivato, gli obiettivi le azioni e le modalità di intervento, la durata prevedibile e il quadro giuridico di riferimento e che tale progetto viene condiviso e sottoscritto, oltre che dagli operatori coinvolti, anche da affidatari, genitori naturali e/o tutore e, eventualmente, dalla/dal ragazza/o;

CONSTATATO che il Regolamento dell'Affidamento Familiare, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 18 del 29/10/2020 e successivamente approvato dai Consigli Comunali dei Comuni appartenenti all'Ambito territoriale “Friuli Centrale” prevede:

- a) all'art. 12, commi 2 e 3, che alle famiglie affidatarie venga attribuito un contributo mensile con la finalità di riconoscere il concreto valore sociale dell'affidamento e della sua natura di servizio pubblico, e di rimuovere eventuali impedimenti economici che si frappongono alla disponibilità all'affido;
- b) all'art. 12, comma 4, che il valore del contributo venga calcolato in modo differenziato a seconda della tipologia di affidamento realizzato, prendendo come

riferimento la pensione minima corrisposta dall'INPS ai lavoratori dipendenti annualmente rivalutata;

- c) all'art. 15 che per gli utenti che alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento risultano avere un progetto d'affido già attivo, qualora le condizioni siano più favorevoli, continueranno ad applicarsi le precedenti disposizioni fino alla conclusione del progetto;

PRESO ATTO delle "Linee Guida per l'Affido Familiare in Friuli Venezia Giulia" approvate dalla Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio Sanitaria, Politiche Sociali e Famiglia con cui al capitolo 6.9 è precisato che l'erogazione del contributo economico a sostegno degli affidatari, è prevista anche nel caso di affido intra-familiare, laddove il Progetto di affido sia stato formalizzato dai Servizi Sociali;

PRESO ATTO che alla data odierna risultano attivati dallo scrivente Servizio Sociale dei Comuni idonei progetti di affidamento familiare a favore di n. 29 minori, che risultano tutti regolarmente ammessi al servizio con relativi provvedimenti amministrativi citati nell'allegato A) parte integrante della presente determinazione, e per i quali è prevista la corresponsione alle famiglie affidatarie di un contributo economico calcolato in modo differenziato a seconda della tipologia dell'affidamento realizzato;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale senza impegno di spesa n. cron. 137 del 05/02/2025 con la quale vengono aggiornate per l'anno 2025 le quote di contributo spettanti agli affidatari modulate secondo le indicazioni stabilite nel Regolamento per l'affidamento familiare approvato dall'Assemblea dei Sindaci;

VISTO Allegato A) denominato **“Beneficiari contributo economico per affidamento familiare di minori: bimestre maggio/giugno 2025”**, contenente i nominativi e gli importi riferiti agli aventi diritto al contributo in oggetto per il bimestre di riferimento citato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e mantenuto riservato nel rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati personali;

VERIFICATO che alla data odierna per n. 1 affido intra-familiare, per i quali viene richiesta la presentazione dell'Isee al fine del calcolo del beneficio spettante, non risulta disponibile l'attestazione ISEE aggiornata per l'anno 2025;

VALUTATO pertanto di quantificare, per il beneficiario che ad oggi risulta privo dell'attestazione ISEE, la quota a cui avrebbe diritto sulla base dell'attestazione prodotta nell'anno 2024, riservandosi

di procedere con successiva determinazione all'eventuale aggiornamento del contributo mensile a seguito di elaborazione dell'attestazione Isee per l'anno 2025;

RITENUTO, al fine di garantire l'erogazione dei contributi spettanti ai beneficiari dell'intervento economico in parola, di impegnare per il bimestre maggio/giugno 2025 la spesa complessiva di € **29.818,62.= sul Cap. 6159/1 “Contributi assistenziali alle famiglie – Area Minori - Ambito” del Bilancio di Previsione 2025** per le finalità previste dal Regolamento sull'Affidamento Familiare, approvato dall'Assemblea dei Sindaci, a favore dei beneficiari di cui all'**Allegato A)** sopra richiamato;

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) ed in particolare l'articolo 35 nel quale si prevede che la Regione, al fine di garantire la tutela e la salvaguardia dei minori italiani e stranieri in situazione di difficoltà o di abbandono e tutelare il loro diritto alla famiglia, sostiene e promuove l'affidamento familiare anche attraverso la sperimentazione di progetti di affido professionale e le famiglie nelle spese derivanti dalle procedure di adozione internazionale;

RICHIAMATO il regolamento attuativo, approvato con DPR n. 131 del 18 ottobre 2024, che ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale n. 22/2021, con decorrenza dal 01/01/2025 disciplina i finanziamenti a sostegno delle adozioni, dell'affidamento familiare e dei neomaggiorenni in uscita da comunità o da esperienze di affido familiare;

APPURATO che il succitato Regolamento prevede specificatamente che il contributo regionale possa essere utilizzato per determinate finalità le quali non ricomprendono il finanziamento dei contributi corrisposti alle famiglie affidatarie ai sensi della legge 184/1983, disciplinati con Regolamento dell'Assemblea dei Sindaci, ma solo eventualmente le spese extra sostenute dalle famiglie, debitamente individuate dal Regolamento regionale, o eventuali attivazioni di progetti di affido professionale;

CONSTATATO pertanto che la spesa relativa all'erogazione dei contributi economici alle famiglie affidatarie di cui al presente atto viene finanziata con il Fondo Sociale Regionale “quota parametrica” di cui alla Legge Regionale 6/2006, art. 39, comma 3;

DATO ATTO che non sussiste conflitto di interessi in capo al Responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti nell'adozione di pareri, di valutazioni tecniche, degli atti endo-procedimentali e nell'adozione del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 6-bis della Legge 07/08/1990, n. 241;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 recante norma in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

## D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa ed integralmente richiamate di:

1. approvare a tutti gli effetti, amministrativi e contabili, l’**Allegato A)** denominato **“Beneficiari contributo economico per affidamento familiare di minori: bimestre maggio/giugno 2025”**, contenente i nominativi, gli importi riferiti agli aventi diritto al contributo in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, firmato dalla sottoscritta di Titolare di posizione organizzativa della “Unità Organizzativa Minore e Famiglia – Disabilità”, parte integrante e sostanziale del presente atto e mantenuto riservato nel rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati personali;
2. concedere il contributo economico per l’affidamento familiare di minori alle persone identificate nell’**Allegato A)** per il bimestre maggio-giugno 2025;
3. impegnare la spesa complessiva di € **29.818,62.= sul Cap. 6159/1 “Contributi assistenziali alle famiglie – area minori - ambito” del Bilancio di Previsione 2025** a favore dei soggetti beneficiari di cui **all’Allegato A):**

Eser.	EPF	CIG	Cap./Art	Descrizione capitolo	Piano dei Conti Finanziario					Importo (eu)	Soggetto
2025	2025		6159/1	CONTRIBUTI ASSISTENZIALI ALLE FAMIGLIE - AREA MINORI - AMBITO	1	4	2	2	999	29.818,62	p.i.

4. di precisare che i minori destinatari di progetti di affido per i quali è prevista l’erogazione di un contributo alla famiglia affidataria risultano tutti regolarmente ammessi al servizio con relativi provvedimenti amministrativi citati nell’allegato A) parte integrante della presente determinazione;

5. dare atto che la spesa relativa all'erogazione dei contributi economici alle famiglie affidatarie di cui al presente atto viene finanziata con il Fondo Sociale Regionale "quota parametrica" di cui alla Legge Regionale 6/2006, art. 39, comma 3;
6. provvedere alla pubblicazione della presente determinazione dirigenziale escluso l'allegato contenente i dati identificativi delle persone fisiche destinatarie del provvedimento in conformità all'art. 26, comma 4, del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33 e ss.mm.ii.;
7. attestare, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, e dell'art. 10 del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Udine, la regolarità tecnica del presente atto, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa svolta;
8. dare atto che, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, la presente diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DELL'UNITA'  
ORGANIZZATIVA

Valentina Dotto